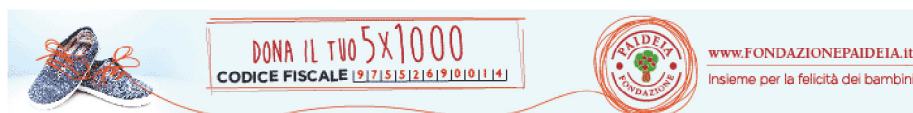


SEZIONI

Cerca...

DONA IL TUO 5x1000
CODICE FISCALE 971515216910114

FONDAZIONE PAIDEIA
www.FONDAZIONEPAIDEIA.it
Insieme per la felicità dei bambini

Un pesce di nome Paola
nell'acquario del designTriennale, la cavalcata
delle valchirie del designPer fare un tavolo ci vuole
un fioreDal liberty ai graffiti l'arte
di fare tappezzeriaTorsten Valeur: "I miei
elettrodomestici così belli
da scomparire"

Nascondere o svelare il mondo in un cassetto

Una preziosa mostra al Museo Poldi Pezzoli di Milano




Vodafone
Super Fibra

Parli e navighi
fino a 300 Mega*

Scopri l'offerta >

FIBRA

FTTH: velocità in download solo a Milano, Bologna e Torino



SARA RICOTTA VOZA

22/03/2016

Il mondo in un cassetto. Che sia pieno di carte o di calze, di foto o di foulard, che sia ordinato e organizzato o piuttosto un *refugium peccatorum* di cose alla rinfusa, quello spazio racchiude moltissimo di noi. Non a caso, di solito, non si aprono cassetti a casa d'altri, nemmeno se si è molto in confidenza. Aprire e chiudere è un gesto personale, intimo, che dà effetti sensoriali ed emotivi.

A questi oggetti funzionali ma anche nobili il Museo Poldi Pezzoli di Milano dedica una non-piccola e preziosa mostra. «Quasi segreti. Cassetti tra Arte e Design», si intitola, e celebra il mondo contemporaneo del cassetto perché, come spiega il curatore Beppe Finessi, «proprio per le sue caratteristiche d'uso, apparentemente ovvie e banali, è invece elemento capace di suggerire visioni, evocare ricordi e suggestioni».

La mostra espone 50 cassettiere (ma nel catalogo ce ne sono 100) di grandi maestri della progettazione così come di giovani designer. C'è quella di Ettore Sottsass coi suoi 27 cassetti su tre fasce di dimensioni e colori diversi ma per quanto se ne riconosca il rigore sembra difficile ricordarsi che cosa si è messo e dove; mai però come con la cassettiera di Tejo Remi, fatta di contenitori appoggiati uno sull'altro e tenuti insieme da una cinghia. C'è poi quella famosa del giapponese Shiro Kuramata, con il suo andamento ondeggiante, una creazione iperdecorata di Mendini e la cassettiera-robot di Botta.

La cosa interessante è che questi oggetti sono esposti lungo l'intero percorso espositivo della casa-museo milanese, compreso il meraviglioso angolo vicino alla fontana con i pesci rossi: qui è sistemata una bellissima cassettera-Palcoscenico di Ugo La Pietra.

Si sale e le opere di designer giovani e bizzarri inseriscono fra i loro «antenati» - stipi e cassettoni - della collezione permanente. Alcuni di questi sono «piccole wunderkammer», ricorda la direttrice del Museo Annalisa Zanni, «realizzate in materiali rari e preziosi, studiate per accogliere, nei loro cassetti spesso introvabili se non per chi li aveva creati e li possedeva, oggetti specialissimi».

Così, davanti alla Dama del Pollaiuolo c'è la complicata cassettera del giovane duo creativo Raw Edges, vicino ai grandi comò antichi decorati di mappe d'avorio non sfigura quello di Alik Cavaliere con le maniglie in bronzo che raccontano la Genesi.

Altrove il cassetto è solo un tema, come in quello portacenere di Munari, nella borsa di pelle preziosa creata da Kuramata, fatta a cassettoni e rieditata da Valestra. Divertenti i gioielli di Francesca Mo con gli anelli a pomolo e il ciondolo col cassetto estraibile. Nello spazio di un bovindo è sistemato il comò Palladiana di Fornasetti mentre il cassetto trasparente di Andrea Nastasio che riflette sul contenuto è vicino a una preziosa Vanitas del '600.

La mostra, aperta fino al 25 aprile, fa parte delle attività di Inventario, think tank culturale del marchio Foscarini il cui obiettivo è «occuparsi di arti visive, non solo di design, con la libertà di associazione che porta a indagare il passaggio dall'intuizione al prodotto finito», spiega il presidente Urbinati.

E la mostra sui cassetti lo spiega visivamente perché, dato un tema anche ovvio come quello della necessità di sistemare, custodire, nascondere, come ricorda il curatore Finessi «vale la lezione di Munari: c'è sempre un altro modo di fare le cose».



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

10/02/2016

Bebè in arrivo? Come allestire la cameretta

19/05/2014

"Io e Annalena: uniti da tutto ma non dall'Ikea"

08/02/2016

Modularità in salotto

31/03/2016

«E' tutto un equivoco noi non siamo ladri»

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

PARTNER



IL CUORE
DELLA FILIERA
ITALIANA DEL
LEGNO-ARREDO

21/04/2016

L'ESPRESSO

Gaffe, alleati persi per strada,
Tevere balneabile. Così l'ex "Mr
Wolf" Bertolaso si è inceppato
MATTIA FELTRI



P.I.00486620016

| Copyright 2016

| Per la pubblicità

| Scrivi alla redazione

| Dati societari

| Privacy

| Cookie Policy

| Stabilimento

| Sede

21/04/2016

La cultura si mangia
MASSIMO GRAMELLINI

21/04/2016

La rabbia di Vicenza, città
azzerata. Ora i risparmi si
contano in centesimi
GIANLUCA PAOLUCCI

21/04/2016

L'ESPRESSO

Roma, Berlusconi scarica
Bertolaso. Ma lui resiste: "Non
merito questo trattamento"
GIUSEPPE ALBERTO FALCI

21/04/2016

AP

Quel pianto in pubblico, la guerra
e il rapporto difficile con Diana: i
9 decenni di Elisabetta II
VITTORIO SABADIN

21/04/2016

Una telecamera sulla moto del
vigile per fare più multe
PAOLO COCCORESE